

Problemi idrici: il sindaco Succu incontra i vertici di Abbanoa

Macomer, nel 2018 dai rubinetti potrebbe sgorgare l'acqua proveniente dalle sorgenti di Sant'Antioco. Nelle condutture cittadine viene perso circa il 60 per cento di liquido nonostante gli ultimi lavori

di **Tito Giuseppe Tola**
 MACOMER

Nel 2018 dai rubinetti delle case di Macomer potrebbe riprendere a sgorgare l'acqua di ottima qualità delle sorgenti di Sant'Antioco, che in passato alimentava la rete idrica cittadina. Abbanoa ha le risorse e il progetto per ripristinare (o rifare se necessario) la condotta di adduzione in abbandono da anni. Nel frattempo si continua a lavorare sulla rete cittadina, che continua a perdere il 60% dell'acqua immessa a monte dai depositi nonostante il 90% delle condotte sia stato rifatto con tubi in ghisa sferoidale, un materiale particolarmente resistente all'ossidazione e alla corrosione. L'ipotesi di riportare a Macomer l'acqua delle sorgenti di Sant'Antioco, che prevede l'utilizzo di parte delle eccedenze che finiscono in un ruscello (circa 20 litri al secondo), incontra però resistenze a Scano Montiferro, nel cui territorio sono situate le sorgenti.

Dei problemi idrici di Macomer, in particolare di quelli legati alla qualità dell'acqua erogata in rete che nei giorni scorsi hanno imposto l'emissione di ordinanze che ne vietavano il consumo per bere e per la preparazione di cibi e bevande, si è parlato nel corso di un incontro convocato dal sindaco, Antonio Succu, al quale sono intervenuti i vertici di Abbanoa: l'amministratore Alessandro Ramazzotti, il direttore generale Sandro Murtas e i responsabili delle aree di Nuoro e Oristano. Si è parlato anche dello stato della rete a Macomer, dei progetti per migliorare la qualità dell'acqua, a partire da quello che consentirà di portare nei depositi l'acqua



La conferenza stampa con i vertici di Abbanoa (foto Rinaldo Moscatelli)

Nei prossimi anni ci saranno investimenti per 10 milioni di euro



Nei prossimi anni Abbanoa investirà più di 10 milioni di euro per migliorare la qualità e l'erogazione dell'acqua a Macomer. L'amministratore, Alessandro Ramazzotti (nella foto), e il direttore generale, Sandro Murtas, hanno illustrato gli interventi in programma e il metodo, che sarà quello collaudato a Oliena per risolvere i problemi idrici che alimentavano proteste e malcontento. Il primo obiettivo è quello di eliminare le

perdite per ridurre drasticamente la dispersione dell'acqua. La rete sarà completata e i lavori interesseranno le vie Taormina, Pio XII, Marsala, Toscana, Angioi, Sassari, Vico Sassari, Corsica, Solferino, Mameli, Foscolo, V. Emanuele 2° e V. Emanuele 3°, Tigellio, Del Vascello, Emilia, De Gasperi, Tola e Carbonia. Alle perdite contribuiscono i vecchi allacci colabrodo e i tratti sconosciuti di rete dismessi ma non scollegati. (t.g.t.)

delle sorgenti di Sant'Antioco, e dello stato dei serbatoi e delle fogne, gestite sempre da Abbanoa. Al termine dell'incontro si è fatto il punto della situazione di Macomer nel corso di una conferenza stampa aperta dal sindaco il quale ha

spiegato che nel 2016 l'acqua non è stata potabile per 18 giorni, mentre nel 2015 non ci sono stati problemi. Si è poi soffermato sullo stato delle condotte e sui problemi che Abbanoa sta cercando di risolvere a Macomer con investi-

menti che superano i dieci milioni di euro.

L'amministratore Ramazzotti ha spiegato che Abbanoa sta dedicando una particolare attenzione alla qualità dell'acqua erogata e che la tendenza alla non potabilità è in calo do-

I NUMERI

50

LITRI D'ACQUA AL SECONDO EROGATI DALLA RETE IDRICA DI MACOMER ALL'UTENZA DELLA CITTADINA CAPOLUOGO DEL MARGHINE

20

LITRI AL SECONDO EFFETTIVAMENTE CONSUMATI E FATTURATI ALLA POPOLAZIONE DI MACOMER

180

LITRI D'ACQUA SONO CONSUMATI IN MEDIA GIORNALMENTE DA OGNI SINGOLO CITTADINO DI MACOMER

vunque. A Macomer viene erogata acqua proveniente dal bacino di Villanova Monteleone che viene potabilizzata. Per portarla a Macomer è necessario superare un dislivello di 500 metri con un sistema di pompaggio che comporta consumi elettrici per 1,2 milioni di euro all'anno. Il fatto è che la rete di Macomer perde ancora il 60% dell'acqua in entrata. Praticamente i cittadini ne consumano e ne pagano meno della metà. Il resto finisce sotto terra. Questo nonostante la rete sia stata rifatta al 90%. A Macomer vanno in rete 50 litri d'acqua al secondo. Per i consumi basterebbero 20 litri al secondo. Per ogni cittadino vengono immessi in rete 400 litri al giorno mentre sarebbero sufficienti 180 litri. Fra tre settimane si interverrà con sistemi di monitoraggio della rete che non comportano scassi per mappare le criticità e quindi intervenire per risolverle.

Mostra di foto sul territorio di Silanus

di **Tore Cossu**
 SILANUS

La mostra fotografica diffusa "Nois", inaugurata ad agosto, sarà visitabile anche nel mese di settembre. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Borghi Autentici d'Italia, il Comune, la Confcommercio di Nuoro e il contributo della Camera di Commercio, accoglie i visitatori in uno dei muristenes del complesso di Santa Sabina gestito dalla Cooperativa Old Sardigna, promotrice dell'iniziativa, che ospita il maggior numero di immagini della rassegna, proponendo una sintesi della storia, delle tradizioni e dei personaggi del paese. Oltre la ss. 129 si incontrano le successive due esposizioni nei locali dell'Agriturismo Santa Sarbana e della Pizzeria Santa Sabina che espongono alcuni scatti sulle bellezze monumentali del territorio e sul costume tradizionale di Silanus. Poco più avanti è possibile visitare l'allestimento fotografico dell'Azienda agricola Sa Roda, produttrice di formaggi tipici locali, con immagini storiche della vita agro pastorale del borgo. A nord dell'abitato, in località Montarbu, di grande suggestione gli scatti sulla vecchia cava di calcare ospitati dalla Cooperativa agricola Bioagrisilla. Il giardino del B&B da Vanna, nei pressi della stazione ferroviaria, presenta una rara e preziosa immagine di Tiu Antoni Niola, antesignano della longevità degli anziani silanesi, mentre gli scatti esposti nella Pizzeria Allegretto evocano suggestioni d'altri tempi quando fontanelle e lavatoi erano luoghi d'incontro quotidiani per le massaie e i bambini del paese. Il Corso Vittorio Emanuele ospita il maggior numero di espositori. Nel Bar Trogu alcune foto d'epoca ricordano l'attività tramandata da padre in figlio insieme alla tradizionale ospitalità, poco più avanti le istantanee accolte nella macelleria di Giovanni Deriu e nello Smile Cafè celebrano il saldo legame tra i silanesi e il mondo equestre.

MACOMER

Fs, disagi nei weekend sulla linea per Sassari

MACOMER

Disagi nei fine settimana, con possibilità di ritardi, per chi viaggia in treno verso Olbia e Sassari. A partire da ieri e oggi e per un totale di cinque fine settimana, la circolazione ferroviaria tra Chilivani e Sassari sarà sospesa nei prossimi cinque weekend dalle 22,30 del venerdì fino alle 5 del lunedì. Chi parte da Macomer diretto a Sassari, a Chilivani dovrà cambiare e proseguire il viaggio con corse sostitutive di pullman. In alcuni casi è prevista la corsa automobilistica sostitutiva anche per proseguire il viaggio verso Olbia. Trenitalia ha adottato una serie di misure per evitare che i trasbori abbiano ripercussioni sugli orari. Ritardi si verificano anche con una situazione normale, per cui sono da mettere in conto anche in questo caso. (t.g.t.)

MACOMER

Ex operai tessili esclusi dagli interventi statali

MACOMER

L'intervento del governo per le aree di crisi complessa che garantirà un reddito minimo di 500 euro al mese per un anno ai lavoratori usciti dalla copertura degli ammortizzatori sociali, non toccherà gli ex tessili della provincia di Nuoro. Quasi tutti sono usciti dalla mobilità e gli ultimi, un manipolo di lavoratori, usciranno prima della fine dell'anno. La Femca Cisl e la Filctem Cgil hanno diffuso un comunicato nel quale denunciano la grave disattenzione, ma soprattutto il fatto che le politiche attive del lavoro messe in campo dalla Regione non hanno prodotto i risultati attesi. Dopo le proteste che tre anni fa alimentarono il malessere degli ex tessili, i quali protestarono con manifestazioni lungo e blocchi stradali lungo le principali strade, la



Una delle manifestazioni dei lavoratori tessili sulla strada statale 131

Regione si era impegnata a varare un piano che avrebbe dovuto dare risposta ai lavoratori. Le misure messe in campo hanno consentito di rioccuparne pochissimi. Ora arriva la beffa dell'esclu-

sione dalle misure del governo. I sindacati dei tessili della provincia di Nuoro chiedono che l'area della Sardegna centrale e i lavoratori della categoria entrino a pieno titolo tra i destinatari degli

interventi. Le aree di crisi individuate e localizzate in nove regioni sono Gela, Piombino, Livorno, Rieti, Termini Imerese, Trieste, Taranto e le aree di Ascoli Piceno e Molise. «Nessun accenno alle Sardegna e alle sue aree di crisi: Sulcis, Ottana, Porto Torres e, per quanto ci riguarda, l'area di Tossilo e il settore tessile del Nuorese - si legge nella nota firmata da Jose Mattana e Katy Contini -. Le misure di politiche attive per il lavoro messe in campo dalla regione Sardegna, che sono le stesse di cui hanno potuto usufruire le aree di crisi in tutta Italia, si sono rivelate del tutto inadeguate perché le assunzioni si possono contare sulle dita di una mano e le centinaia di lavoratori licenziati sono ancora per strada senza nessuna fonte di sostentamento. Pertanto, l'area di Tossilo e ciò che rimane del settore tessile devono rientrare a pieno titolo tra le aree destinate all'intervento. Chiediamo alla Regione e all'assessorato competente che porti avanti con maggior energia, decisione e determinazione le dimostrazioni dei nostri territori profondamente colpiti dalla crisi che non sono seconde a quelle di tutto il resto d'Italia». (t.g.t.)

MACOMER

Nuovi lampioni con i fondi del Contratto di quartiere

MACOMER

Il nuovo impianto di pubblica illuminazione realizzato con i fondi del Contratto di quartiere 2 che interessa le vie Toscana, Sant'Ilario, Buonarroti e Papa Simmaco, sarà collegato alla rete e messo in funzione. Per consentire i collegamenti si sta procedendo al taglio della strada in via Sant'Ilario, dove sarà realizzato il cavidotto tra il pozzetto elettrico e il terminale dell'impianto. Gli interventi del Contratto di quartiere hanno cambiato volto a una zona di Macomer che si presentava fortemente degradata. Il nuovo impianto di illuminazione è stato realizzato nelle vie interessate con lampade e lampioni ad alta resa che consentono in risparmio sui consumi di energia. Il quartiere attorno a via Toscana e sorto negli anni Cinquanta. (t.g.t.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Mostra di foto sul territorio di Silanus

di **Tore Cossu**

► SILANUS

La mostra fotografica diffusa "Nois", inaugurata ad agosto, sarà visitabile anche nel mese di settembre. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Borghi Autentici d'Italia, il Comune, la Confcommercio di Nuoro e il contributo della Camera di Commercio, accoglie i visitatori in uno dei muristenes del complesso di Santa Sabina gestito dalla Cooperativa Old Sardinia, promotrice dell'iniziativa, che ospita il maggior numero di immagini della rassegna, proponendo una sintesi della storia, delle tradizioni e dei personaggi del paese. Oltre la ss. 129 si incontrano le successive due esposizioni nei locali dell'Agriturismo Santa Sarbana e della Pizzeria Santa Sabina che espongono alcuni scatti sulle bellezze monumentali del territorio e sul costume tradizionale di Silanus. Poco più avanti è possibile visitare l'allestimento fotografico dell'Azienda agricola Sa Roda, produttrice di formaggi tipici locali, con immagini storiche della vita agro pastorale del borgo. A nord dell'abitato, in località Montarbu, di grande suggestione gli scatti sulla vecchia cava di calcare ospitati dalla Cooperativa agricola Bioagrisilla. Il giardino del B&B da Vanna, nei pressi della stazione ferroviaria, presenta una rara e preziosa immagine di Tiu Antoni Niola, antesignano della longevità degli anziani silanesi, mentre gli scatti esposti nella Pizzeria Allegretto evocano suggestioni d'altri tempi quando fontanelle e lavatoi erano luoghi d'incontro quotidiani per le massaie e i bambini del paese. Il Corso Vittorio Emanuele ospita il maggior numero di espositori. Nel Bar Trogu alcune foto d'epoca ricordano l'attività tramandata da padre in figlio insieme alla tradizionale ospitalità, poco più avanti le istantanee accolte nella macelleria di Giovanni Deriu e nello Smile Cafè celebrano il saldo legame tra i silanesi e il mondo equestre.

